IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 64. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 6 Marzo 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* Popolo Romano Roma.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati: Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 3 - di 75 L. 6 - di 150 L. 12 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Finanza Cronaca* cent. 70. *Parte seconda* cent. 90. *In quarta pagina, giudiziali* di 1 a 6 linee, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il Tesoro

I giornali francesi giudicano con molto favore l'esposizione che dell'on. Luzzati e se questo può giovare al credito del paese, niente di meglio; ma si vede che l'hanno capita poco.

« Quand on songe aux *deux milliards et demi* » sous le fais desquels plie le contribuable italien, on se sent tenté de trouver bien mesquines » des économies pour 36 millions.

« Il faut noter, toute fois, que le nouveau cabinet a trouvé une situation engagée... ».

Si capiva che la situazione doveva essere *engagée* dal nuovo gabinetto, ma il *Temps* ignora che M. Luzzati era «engagé» anche lui con quella situazione, tantochè quale presidente della Giunta generale del bilancio avevaproclamato che la capostazione dell'on. Grimaldi, (de l'ancien regime) non poteva essere più *splendida*, più *chiara*, più *precisa*.

Ma dove il *Temps* mostra di conoscere a fondo il nostro bilancio è quando parla della somma di due miliardi e mezzo, che pesa sul collo dei contribuenti italiani. Non c'è che lo sbaglio di un miliardo: giacchè se si togliessero (e questo sarebbe uno studio utile, sebbene non arrida molto alla sacra legione dei ragionieri, capitanata dall'illustre amico Cerboni) due miliardi, che vivono di debiti ridurrebbe, come effettivamente è, ad un miliardo e mezzo.

Ma lasciamo i giudizi francesi e veniamo ai nostrani.

« C'è il Tesoro, scrive la *Perseveranza*, sul quale incombe un debito fuori misura: c'è la circolazione sregolata, che si ripercuote su tutte le operazioni finanziarie dello Stato: ci sono le cose patrimoniali delle ferrovie, che vivono di debiti latenti: c'è l'emissione indefinita delle obbligazioni ferroviarie da arrendere. E non contento di ciò, il ministro vorrebbe che alle costruzioni ferroviarie si provvedesse mediante entrate effettive. »

Troppa roba, monsignore!

Ma tutto questo che c'è, scusi tanto la *Perseveranza*, c'era anche prima. Non sono nuovi pianoi che abbia scoperti l'illustre meteorologo.

Pur troppo ci sono: ma quello che la Camera e i profani, come noi, desideravano di sapere sono i mezzi,coi quali l'on.Ministro del Tesoro crede di poter fare sparire tutti questi punti neri che vagano attorno al nostro Tesoro.

Ora dal suo discorso, per questa parte, nol non siamo ancora riusciti a capire, (e se la *Perseveranza* ce lo spiega, le saremo grati) quale sia questo famoso sistema planetario dell'on. Luzzati.

Se egli conta di sollevare il debito fluttante, rinsanguare le casse patrimoniali, arrestare l'emissione e provvedere con entrate effettive alle economie, con quelle ed altre risorse che la indicate sommariamente noi dubbitiamo che da un pianeta all'altro si possa finire nella luna.

La diagnosi era nota: quel che preme conoscere è la profilassi.

E se è vero che sotto il raggio luminoso del nuovo ministro del Tesoro si sono venduti le ultime due serie del prestito di Roma a 80, ciò che prova, a credere, bisogna ritenere che il segreto dell'on. Luzzati sia quello del padre Zappata.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 5. — Il *Daily Chronicle* ha da Pietroburgo che lo Czar e la Czarina partiranno il 29 corrente alla volta di Atene, per la via di Vienna.

(N) **Berlino**, 5, 2 pom. — Si ha da Cristiania che il nuovo gabinetto si contenterà probabilmente, durante la presente sessione, di esercitare le funzioni di un gabinetto d'affari.

Dopo le elezioni generali, che avranno luogo quest'anno, esso farà delle importanti proposte, fra le quali una, avente rapporto a modificazioni da introdursi nell'Atto di Unione fra la Svezia e la Norvegia.

(N) **Vienna**, 5, 2 pom. — L'Imperatrice di Austria si imbarcherà a Trieste il 10 corr. a bordo della corvetta *Fasana*, diretta a Corfù.

(N) **Londra**, 5, 2,10 pom. — La Regina ha sanzionato la nomina del generale a Lotlan Nicholson, ispettore generale delle fortificazioni, a governatore e comandante in capo di Gibilterra.

Egli partirà a quella volta il 26 corrente e assumerà le funzioni a partire dal 1° aprile.

(S) **Spalato**, 5 — La squadra tedesca è partita per Napoli.

Scuola di timone

Più che di timone ci sembrava questione di redini: ma non vogliamo insistere su questa distinzione col *Corriere di Napoli*, tanto più che Napoli vanta a ragione i più abili cocchieri, specialmente per le voltate. Rispondiamo invece brevi parole sulla questione accademica dei partiti.

Noi, dice il confratello, abbiamo cercato d'impedire nella combinazione del nuovo gabinetto quelle coalizioni che in tutte ci parvero proprie la meno simpatica e la più sospetta, ma questo non ci vieta di trovar innanzi il vecchio linguaggio pentarchico dell'on. Zanardelli, giacchè, senza tante ipocrisie retoriche, se domani toccasse all'on. Zanardelli di dare ad un Ministero che non poté fare ieri, dovrebbe presentarsi al colto e all'inclita, non pure con una coalizione, ma con una collenione addirittura.

Ecco qua. Se l'on. Zanardelli avesse dovuto fare un gabinetto ieri, di fronte alla situazione parlamentare determinatasi del voto del 31 gennaio, forse un po' di coalizione si sarebbe intirata, come dice lui ma se dovesse farlo domani, la droga non c'entrerebbe affatto, perchè la situazione non è più quella.

Del resto a noi paro — poichè si fa dell'accademia — che si confondano le nomenclature e che i nomi non rappresentino più la cosa. Ministero di coalizione è quello che si fonda sopra due capi saldi di parte diversa, non quello che ha i capi saldi della stessa parte con qualche puntello di un altra frazione parlamentare.

Tanto il ignissimo Depretis, quanto il ministro Crispi, non furono mai di coalizione: erano gabinetti di una parte politica, senza capi saldi dell'altra.

Si può ammettere, anzi ammettiamo che chi stava al timone cercasse di compiere una lenta evoluzione per costituire una forte maggioranza, quale richiede la situazione generale, spostando abilmente la base d'operazione parlamentare sopra un terreno più largo e più goda, ma in tutto questo la coalizione non entra, come non sarebbe entrata il ministero Rudinì-Sarazco coll'obiettivo inverso, di ostendere, cioè, la base d'operazione verso sinistra.

Ministero di coalizione perfetta è invece l'attuale, giacchè l'on. Rudinì aveva fatto un programma di assieme al Ministero, tantochè il giorno stesso della crisi dichiarava di non essere all'opposizione, mentre l'on. Nicotera fece la campagna elettorale con programma di completa opposizione e tale si considerava all'atto della crisi.

Quando l'attuale gabinetto avrà compiuto il suo turno, vedrà il *Corriere di Napoli*, che i due capi saldi ve vi divorse ritorneranno al loro posto di prima.

I provvedimenti militari

Abbiamo letto la relazione, con la quale l'on. Pelloux ha accompagnato alla Camera i provvedimenti per le economie da introdursi nei bilancio della guerra; ragioni di spazio non ci consentono di riprodurla integralmente; ne riassumiamo le proposte e le ragioni, delle quali ogni singola proposta è confortata, riservato, per ora, ogni giudizio di merito.

Economie permanenti.

Modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni per il R. esercito. — Le modificazioni comprendono l'indennità di carica, l'indennità carpalli, le razioni foraggio, i soprassoldi.

L'indennità cavalli e le razioni foraggio saranno tolte:

a) ai capitani dell'arma di fanteria, che non corpano a carico di aiutante maggiore in 1° o non abbiano compiuti sei anni di grado;

b) agli ufficiali subalterni di tutte le armi e corpi, che per il loro servizio non hanno bisogno e non fanno uso di cavallo.

Con questa proposta ed altri minori ritocchi delle vigenti disposizioni sui soprassoldi e sulle indennità varie, l'on. ministro ottiene la minore spesa di L. 1,500,000, che per l'esercizio 1891-92 limita a sole L. 800,000.

L'on. Pelloux dice, nella sua relazione, che da ragioni di ordine militare fu principalmente mosso a ritornare sulla concessione del cavallo ai capitani di fanteria; giacchè, a suo avviso, nei probabili nostri teatri di guerra i cavalli dei capitani di fanteria, anzichè un vantaggio, sembrano essere un danno, anche attraendo dall'altra considerazione, che scoraggono al fuoco un migliaio e mezzo di fucili.

Varianti ai quadri organici ed alle tabelle graduali numeriche — Sono comprese in questa dicitura:

a) l'abolizione dei comandi superiori dei distretti;

b) la diminuzione del numero dei sottotenenti di fanteria;

c) altra leggiera diminuzione degli ufficiali in servizio temporaneo presso i distretti (*Maggiori*) ed in sopranumero ai reggimenti di fanteria (*Capitani*).

Lo conseguenze finanziarie di cotesto complesso di provvedimenti sono presunte in L. 2,000,000, delle quali però solo L. 800,000 sono portate in economia per l'esercizio 1891-92; giacchè agli ufficiali, che risulteranno in eccedenza ai nuovi quadri organici, dovranno pure essere mantenuto le competenze di aspettativa o di disponibilità.

Scuole militari di reclutamento — Si propone di abolire la compagnia d'istruzione dell'artiglieria da fortezza e le due batterie d'istruzione dell'artiglieria da campagna, ripartendo nei vari reggimenti gli allievi-sergenti, come si è già fatto per la fanteria, la cavalleria ed il genio.

L'on. ministro vagheggia altresì l'abolizione o la diminuzione dei Collegi militari; ma, per ora, non ne fa oggi proposta, in attesa dell'esperimento triennale, che si compierà quest'anno appunto, dei risultamenti dati dai Convitti nazionali militarizzati.

R.R. carabinieri. — L'arma dei RR. carabinieri costa all'erario circa 32,000,000 di lire annualmente, vale a dire che ciascun carabiniere costa dalle 1450 alle 1500 lire.

Mediante opportune varianti ai quadri dell'arma e mediante modificazioni alle rafforme, l'on. ministro si ripromette una economia di 1 milione di lire, *senza diminuire punto la forza dell'arma.*

Stabilimenti militari di pena. — Ne è proposta una riduzione di quadri, che le stazioni di parecchi anni hanno dimostrato superiori al bisogno.

Spese d'Africa. — Sono ridotte di 3,000,000; ma non è detto in quale od in quali degli articoli del capitolo l'economia sarà fatta e ciò per ragioni di — leggesi nella relazione — di carattere amministrativo e di carattere politico.

La diminuzione è il risultamento necessario della politica di pace e di raccoglimento, che il Governo intende seguire in Africa, *restringendo, parsimoniosamente e con la cobida prudenza, l'occupazione militare a quei soli punti, che si debbono considerare assolutamente necessari alla garanzia della nostra posizione ed al mantenimento della nostra influenza politica.*

***

Altre economie si propone l'on. Pelloux di procurare al bilancio da un combinamento del sistema di mobilitazione; dalla riforma nel sistema di amministrazione; da talune modificazioni alla legge sul servizio militare; da una diminuzione degli stabilimenti d'artiglieria per la produzione delle armi e delle munizioni; dalla riforma dell'ordinamento della giustizia militare e della circoscrizione dei tribunali militari; ma, occasione fatta delle modificazioni alla legge sul servizio militare, dalle quali il ministro si attende un risparmio di circa mezzo milione di lire, e per le quali fa proprio il progetto del suo predecessore, on. Bertolè-Viale, non formula per ora alcuna proposta concreta, che farà poi, compiuti gli studi in corso.

Economie temporanee.

Obblighi di servizio. Diminuzione della forza. — L'on. ministro dichiara che non intende valersi, nè ora nè poi, di talune di quei ripieghi, che, momentaneamente riducendo le forze sotto le armi, realizzano potenti risparmi.

Per ragioni di equità, più che per ragione di bilancio, ha ordinato l'invio in congedo illimitato dei militari decaduti dal diritto all'assegnazione in terza categoria; l'invio in congedo anticipato dei militari che hanno contemporaneamente sotto le armi, per effetto di leva, un fratello più giovane, ed ha dato speciali disposizioni per il rimpiazzamento dei vuoti, che le rassegne speciali ed i passaggi alla terza categoria hanno lasciato nell'ultima leva.

Da questo complesso di provvedimenti avrà il bilancio 1891-92 un sollievo di L. 1,500,000 circa; ma non intende assolutamente andare oltre, ed in verun caso ritirabile la chiamata della classe 1871.

Istruzione della terza categoria — Riunisce alle 300,000 lire, che erano state stanziate in bilancio (1891-92) per la chiamata sotto le armi, durante pochi giorni, di una parte della terza categoria a scopo d'istruzione.

Spese straordinarie — Propone di diminuire di L. 2,000,000 lo stanziamento di L. 6,0,0,000, chiesto dall'on. Bertolè-Viale per fabbricazioni di facili e munizioni, modello 1870 trasformato.

« Le ragioni, che mi inducono a proporre questa riduzione sono — dice l'on. Pelloux — essenzialmente di ordine tecnico e spero che corrisponderanno anche agli intendimenti varie volte espressi nella Camera da parecchi dei nostri colleghi.

« Ormai, ritengo che non sia più il caso di domandar nuovi fondi al Parlamento per continuare a fabbricare fucili del modello attuale.

« Ho la forma speranza che, fra breve, sarà definito il modello per il nuovo fucile di piccolo calibro. Appena approvato, il ministero disporrà per un esperimento alquanto in grande e di parecchi mesi; cosicchè si può ritenere che l'esperimento sia terminato alla fine dell'anno 1891, ed al primissimi giorni del 1892. La fabbricazione della nuova arma potrebbe incominciare così in febbraio o marzo al più tardi, e per i rimanenti mesi del esercizio 1891-92 sono certamente sufficienti 4 milioni di lire.

« Sono tanto più sufficienti che io ritengo non si debba assolutamente nell'interesse della finanza, nell'interesse dell'amministrazione, nell'interesse stesso degli operai, spingere con tutta l'attività la produzione delle armi portatili delle fabbriche d'armi, per poi essere obbligati a scemare il lavoro per esaurimento di fondi, e ad adivenire a vasti licenziamenti.

« Intanto, si arriverebbe fino al momento in cui si principierà la fabbricazione del nuovo fucile, mantenendo il lavoro nelle nostre fabbriche d'armi coi residui annuali messi disponibili per effetto dello ultimo leggi votate.

Provvedimenti vari — L'on. Pelloux ne enunciera parecchi, che nel loro complesso finiscono per non risparmiare la sostanziale notevole e cita, tra gli altri, i seguenti:

a) riduzione dei quadri organici dell'amministrazione centrale;

b) diminuzione delle mezze pensioni gratuite nelle scuole militari;

c) applicazione rigorosa della legge per gli impieghi civili da concedersi ai sottufficiali congedati;

d) leva unica di terra e di mare;

e) invio in congedo il 31 dato numero di sottotenenti di complemento, da tempo in servizio;

f) diminuzione della spesa per i materiali e gli stabilimenti d'artiglieria e del genio.

Concludendo l'on. Pelloux riassume gli effetti finanziari dei provvedimenti proposti come in appresso:

« Per gli esercizi *posteriori al 1891-92*, conto di realizzare una economia normale di circa lire 8 milioni sul bilancio ordinario quale esso risulta ora nello stato di previsione, oltre a quelle altre economie che la politica del governo in Africa potrà permettere, ed alla quale mi presterò col massimo impegno.

« Per la parte straordinaria mia intenzione è di ristabilire, nei bilanci posteriori al 1891-92, una spesa annua normale di lire 30 milioni, e di chiedere al Parlamento l'autorizzazione di preparare un riparto della spese per parecchie annualità, se non tassativo, almeno approssimativo, allo scopo di regolare tali spese nel modo il più rantaggioso per l'erario.

« Per l'esercizio *1891-92*, come già ho spiegato, ho dovuto ricorrere a temporanee in parte provvisori, i quali non si potrebbe consentira che continuassero in avvenire, temperamenti che si possono subire in un momento di supremo bisogno, ma solo in tale circostanza.

« Per questo esercizio 1891-93 ho accettato la nota di varizioni presentata dal mio predecessore, che diminuiva di 2 milioni e mezzo le spese straordinarie già inscritte in bilancio, e di lire 461,500 il capitolo relativo alla posizione di servizio ausiliario. Proponge altre diminuzioni, parte con nota di variazioni, parte con speciali disegni di legge, di altri 10 milioni e mezzo circa, dei quali 7 milioni sulla parte ordinaria, 2 sulla parte straordinaria e 3 sulle spese d'Africa.

Del merito delle singole proposte diremo qualche cosa, quando avremo sott'occhio nel loro dettaglio, i progetti, che la relazione semplicemente accenna od abbozza.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del di 5 marzo.

Presidente: **Biancheri** — *Ore 2,30 pom.*

Si comunica la promozione a maggior generale dell'on. Ala. Si dà atto della lettera dei deputati Serrj aumento di stipendio. Le lettera sarà trasmessa alla Giunta per le elezioni.

Sono chiamati a far parte della Commissione sul progetto pel ritorno al collegio uninominale, gli on. Grimaldi, Torrese e Carmine; della Commissione sulla tramvie e ferrovie economiche, gli on. Gianolio e Torrigiani.

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione di ieri:

On. Ferracciù eletto vice-presidente con 211 voti.

On. Sineo eletto segretario con 194 voti.

Per la Commissione del bilancio furono eletti gli on. Chiaraglia, voti 208, Plebano 199, Levito 199, Mussi 194, Ferrin 190, Costantini 186, Comparini 187 e Prianiti 185.

Se confermi conclusioni della Giunta per le elezioni, sono convalidate le elezioni degli on. Nicastro a Massa Carrara; Carlo Nasi a Parma e Rispoli a Piacenza.

E' data lettura di una proposta di legge, per sospensione della tasse della lotteria di un milione per gli orfani dei maestri elementari in Assegni.

NASI giura.

Autorizzazione a Comuni di eccedere la sovrimposta.

TORRACA raccomanda caldala nell'approvare progetti, che sono in ultimi nel programma del governo. Se le amministrazioni sono diverse, i contribuenti sono gli stessi e dovrebbesi evitare questa diversità di sistema.

CUCCHI L., crede che sarebbe il caso di ritoccare l'articolo 56 della legge sulla pérequazione fondiaria e prega che sia pronto presentata la legge sui tribuni locali.

PERRONE DI SAN MARTINO rileva la enorme somma, alla quale sono saliti in breve tempo i bilanci dei Comuni e della Provincie e si associa alle raccomandazioni del precedenti oratori.

GIANOLIO ritiene che non si debba limitare lo studio ai ritardamenti dei titoli locali, ma si deve la estendere alle spese modificando le leggi che addossarono ai Comuni pesi incomportabili.

COLAJANNI non conviene che tra le spese accessorie ai Comuni si debbano porre quelle per la istruzione elementare e l'igiene. L'eccesso si verifica piuttosto nelle spese facoltative. Bisogna quindi riordinare i tributi locali per modo che ai ogni spesa corrisponda un tributo che proporzionale le imposte alle necessità convieno rendere autonomi i Comuni.

TORRACA insiste nella necessità di non far sare i Comuni a fare spese sproporzionate ai loro mezzi.

NICOTERA riconosce che lo Stato ha addossato ai Comuni troppi oneri, ma non crede che i contribuenti vorrebbero alleviati se quelle spese venissero ripresso dallo Stato, come non crede che sarebbe efficace mezzo il possano rendere perfettamente autonomi. Tutto questo per altro formerà materia di studi e di proposte da parte del governo.

Si fa la chiama per la votazione segreta del progetto.

Verificazione dei poteri.

Si dà lettura delle conclusioni dalla Giunta per la convalidazione dell'on. Racchia a Grosseto.

CAVALLOTTI. L'articolo 9° della legge sulle incompatibilità esclude dalla eleggibilità gli ufficiali superiori di terra e di mare nei distretti elettorali nei quali esercitano l'ufficio del loro grado.

Grassosio la serie dei primi dipartimento marittimo affidato all'on. Racchia. La Giunta esclude che egli possa esercitare influenza all'infuori del posto di Spezia; ma a dire il vero questa non ammette interpretazioni, nè distinsioni tra comando e sorveglianza.

Conchiude con l'augurarsi che la Camera vorrà essere esagonato alla legge.

PARPAGLIA, a nome della minoranza della Giunta, dimostra che il comandante del dipartimento ha prerogative tali da poter dipendervo dal capo del dipartimento, mentre oggi simile dipendenza è cessata.

LAZZARO. La Camera deve dire se è convinta o no che il grado dell'on. Racchia abbia potuto esercitare influenza sulla sua elezione; ed egli crede che il dubbio non esiste affermativamente.

CAVALLOTTI non accetta questa tesi. La Camera deve pronunziarsi sulla lettera della legge.

(Dopo prova e controprova la Camera non approva le conclusioni della Giunta. — Applausi alla Destra).

PRESIDENTE dichiara vacante un seggio a Grosseto.

Sull'elezione contestata del II. collegio di Catanzaro la Giunta propone la convalidazione degli on. Squitti, Cafaly e Curcio; l'annullamento della proclamazione dell'on. Francica a la proclamazione, in sua vece, del candidato Strati, e, finalmente, l'invalidazione degli altri candidati dell'ordine della seconda di Filadelfia, perchè si procede contro i componenti il seggio in quelle sezioni per broglio e falsità.

DI SAN DONATO dice che annullando i voti delle cinque sezioni, non è corretto proclamare eletti i candidati; propone annullare tutta l'elezione.

ROSANO. Non accetta le conclusioni della Giunta. Computati i voti, l'on. Francica si trova per un voto al disotto dell'on. Strani, anche se fossero valide le operazioni di Pizzoni e Filadalfia, operazioni indubbiamente irregolari e che perciò dovranno essere annullate.

DI SAN DONATO mantiene la proposta di annullamento.

La Camera la respinge e approva le conclusioni della Giunta.

PRESIDENTE proclama eletto l'on. Strani.

Svolgimento d'interpellanze

SUMMONTE svolge la sua interpellanza al ministro del LL. PP. sul ritardo delle opere di bonifica in provincia di Foggia, deliberate per legge, e chiede che si cominciano almeno quelle di cui deste urgenza a lieve spesa.

BRANCA, premette che per quelle, per le quali si hanno progetti esecutivi, farà presto procedere all'appalto. Per le altre affretterà gli studi.

IMBRIANI svolge la sua circa l'ordinanza chiesto dai Comuni costruttori della strada risalente la valle del Ciamano, poscia dichiarata nazionale.

Il governo non accetta mai l'ordinanza, risponde ostare la legge, mentre anche il Consiglio di Stato ammise per equità l'indennizzo mediante progetto di legge.

BRANCA. I Comuni interessati hanno speso non 600,000 ma 116,000 lire: e abolito il pedaggio, ma abolita anche la mantenzione a loro carico, i Comuni in fondamento spera che presto hanno risparmiato ogni anno oltre 6,000 lire per queste scope, senza contare possibili riparazioni straordinarie.

Quindi nè ragioni di legge, nè ragioni d'equità consigliano altri provvedimenti.

IMBRIANI dichiara di non essere soddisfatto: ora una relazione dell'on. Pansolee e si augura che il Governo ripari.

CLEMENTINI, secondo deputato del Collegio deve stanze i Comuni citati, ringrazia ed osserva che il suo collega Pascuzzi è assente per affari di famiglia.

MARCHIORI, per fatto personale, spiega i concetti che egli ha sostenuto riguardo alla strada di cui ha parlato l'on. Imbriani.

IMBRIANI replica per dimostrare che le cifre citate dall'on. ministro non erano esatte.

PRESIDENTE comunica:

1) una interrogazione dell'on. Costantini al ministro dell'interno circa la non ammissione dei regolamenti esecutivi prescritti dell'articolo 104 della nuova legge sulle Opere pie.

TROTTERA risponde che il regolamento sarà completato nella settimana ventura.

2) una interrogazione dell'on. Di San Donato al ministro dei lavori pubblici sulla stazione di Capo d'Orlando dalla Messina-Cerda.

Si annunziano alcune domande d'interrogazione e di interpellanza e si fissa l'ordine del giorno per la seduta di domani.

BRANCA propo-sta un disegno di legge per alcune modificazioni da introdurre nel bilancio del testamento. Domanda che sia trasmesso alla Commissione del bilancio. (Sta bene)

La seduta termina alle 6.30.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono stati costituiti come in appresso:

Riunirono eletti:

Ufficio I: Vacchelli, pres.; Frassi, vice-pres.; Silla, segretario.

Ufficio II: Di San Donato, pres.; Chiaradia, vice-pres.; Ameno, segr.

Ufficio III: Lazzaro, pres.; Torrigiani, vice-pres.; Gallavresi, segr.

Ufficio IV: Recolo, pres.; Napoleone, vice-pres.; Valle, segr.

Ufficio V: Trompeo, pres.; Chiala, vice-pres.; Del Balzo, segr.

Ufficio VI: Vecsa; pres.; Fagiuoli, vice-pres.; Frascara, segr.

Ufficio VII: Garelli, pres.; Faina, vice-pres.; Finchia, segr.

Ufficio VIII: Sani Giacomo, pres.; Finocchiaro-Aprile, vice-pres.; Sardi, segr.

Ufficio IX: Mazza, pres.; Perpaglia, vice-pres.; Papa, segr.

Sono stati nominati commissari:

On. Eliseo, Marzorin, Galli, Torrese, De Blasio V. e Cavalieri (Uffici I, II, V, VI VIII e IX) o Sulle scuole di arti e mestieri.

On. Marazio, Nicolosi, Mezzanotte, Cambray Digny, Cuffari e Di San Giuliano (Uffici I, II, V, VI, VIII, e IX) o Sulla Convenzione fra la Provincia di Trapani ed il Demanio, per una scuola pratica di agricoltura.

On. Mazzoccarini e Giordano-Apostoli (Uffici V e VI) o Sull'Atto a lungo termine delle miniere dell'Elba.

On. Arcoleo, Di San Donato, De Seta Carmati, Mel e Rizzo (Uffici I, II, V, VI, VIII e IX) o Sull'approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali.

On. Corvetto (Ufficio VI) e Sui provvedimenti per le pensioni civili e militari.

On. Berio (Ufficio IX) e Sulle polveri piriche e prodotti esplodenti.

I fatti di Massaua

Milano, 5, ore 16,10. — Il *Secolo* pubblica parte dei memoriale manoscritto inviatogli dal tenente Livraghi.

Questi narra gli arresti di Musa, Kantibai, Giacobbe Naib Osman, arresti operati d'ordine del Comando e più precisamente del colonnello Cossato.

Narra poscia le risultanze del processo. Afferma che anche prima che si pronunciasse la condanna capitale, da Roma venne ordinato che si sospendesse l'esecuzione. Più la conseguenza della buona relazione che Massa crasi accapparrato in Roma con alti personaggi.

Durante la perquisizione in casa di Musa non si trovarono altri scritti, nè i rieli abbigliamenti delle sue donne. Ciò avvalorò l'opinione che egli si fosse preparato a lasciare Massaua.

Livraghi confessa che pochi giorni dopo la sentenza, la polizia ebbe l'ordine di eliminare Naib Osman. Si dovette ricorrere a sicari abissini. Osman fu ucciso e sepolto nella pianura fra Otumlo ed Emberemi.

Il *Secolo* pubblicherà domani l'altra parte del memoriale nella quale il Livraghi narra altri fatti di questo genere.

Livraghi ne attribuisce la responsabilità ad altri, pur non riuscendo a difendere se stesso dall'avversi preso parte.

Queste rivelazioni impressionano grandemente l'opinione pubblica.

Lasciando che la giustizia faccia il suo corso, ci limitiamo a smentire un'asserzione di questo racconto.

E' falso ed assurdo che da Roma sia partito l'ordine di sospendere la fucilazione primache il Consiglio di guerra avesse pronunziata la sentenza capitale contro i noti accusati.

Falso, perchè soltanto dopo che giunse il dispaccio del Comando che annunziava la sentenza e fu sottoposta col spetta decidere, partì dal governo l'ordine di sospendere la esecuzione della sentenza.

Assurdo, perchè non si poteva dare alcun ordine prima che la sentenza fosse emanata.

Del resto, a coloro che vogliono far rimbirre in atto la responsabilità basta osservare questo, che è alla portata di tutti, e cioè che senza quell'ordine di sospendere l'esecuzione della sentenza capitale non si sarebbe vanzi in chiaro di nulla.

Atti del Governo.

Pei benefizi di patronato regio.

S. E. il Guardasigilli ha inviato in seguenti circolare ai Procuratori generali d'Appello:

Roma, 2 marzo 1891.

Lo Stato, nell'ordinare le sue istituzioni colla Chiesa, credette di rinunziare alla regalie della nomina o proposta alla collazione dei benefizi maggiori; dovette però riservarsi i diritti di patronato, e tanto i quali di patronato regio, riguardo ai quali, per eliminare ogni dubbio, espressamente dichiarava nulla innovato.

Però nell'esercizio del diritto di regio patronato, il governo, coll'assenso di S. M., nominati, provvisoriamente e senza che ne potesse mai venire offeso o pregiudicato il diritto, ad alcune modalità.

Sotto il regime precedente, avvenuta la vacanza di un beneficio, abbero luogo le pratiche per la nomina, seguita poi dal Regio Exequatur delle Bolle d'istituzione; e per queste, a quasi casi che già si presentarono, venne provveduto o si provvederà, secondo le circostanze che furono o avranno accertate.

Ma rispetto alle vacanze che vendranno a verificarsi per l'avvenire, proponendosi di revocare la materia a norme e principi comuni, il governo ne rende perciò, ad ogni effetto, informate le SS. LL. affinchè, occorse le norme finora adottate a quelle che saranno ulteriormente stabilite, ne richiedano, caso per caso, a questo Ministero, le quali si riserva di provvedere.

Il Ministro
L. Pasquale.

La Civiltà Etrusca

Un pubblico scelto, elegantissimo composto in gran parte di belle e gentili dame, affollò ieri l'aula magna del Collegio Romano per udire la conferenza del comm. Wolfango Helbig sulla «Scoperimento della Civiltà Etrusca».

Alle 3 1/2 precise, con esattezza matematica, entrò S. M. la Regina al braccio dell'on. Villari. Era seguita dalla marchesa di Villamarina.

Il comm. Helbig incominciò subito a leggere la sua conferenza. Disse che le ultime scoperte fornirono ormai il materiale per ricostruire la storia degli Etruschi: in vano la tradizione letteraria, quel popolo è ancora immerso nel mistero. La scienza non può nondimeno sicurezza assoluta dirci a quale stirpe appartenessero gli Etruschi: siamo costretti a procedere nell'analisi per via di induzione.

Il conferenziere fa la storia dell'entrata degli Etruschi nella penisola italica: ne descrive in primo costruzioni a palafitte. E dimostra come gli Etruschi non si occupassero solamente di caccia, di pastorizia, ma anche di agricoltura. Cita ad esempio la pianura del Po, che quel popolo coltivò in modo da dimostrare un'inclinazione particolare all'agricoltura.

Gli Etruschi ebbero anche una organizzazione politica caratteristica. Le loro stazioni sono come la cellula dalla quale si sviluppò più tardi il Comune italico e posero più tardi ancora, quella civiltà che raggiunse il suo apogeo col Rinascimento.

Con larga sintesi si fa la narrazione delle conquiste etrusche, della loro legislazione politica, delle loro relazioni coi popoli di oltremare. Si estende sull'influenza che la civiltà greca ebbe su quel popolo, ricordando come gli Etruschi si servissero perfino dell'alfabeto greco.

Si dimostra la lotta lunga degli etruschi contro Roma, accennando al noto episodio di Porsenna.

Con cura e finezza di critica, esamina i caratteri dell'arte etrusca, definendone lo stile arcaico e rilevando l'assimilazione greca nelle opere più riuscite che l'archeologia ha classificato.

Accenna al periodo di decadenza della civiltà etrusca, e allo sviluppo che l'agricoltura ebbe presso quel popolo. Poscia rapidamente ne dipinge la decadenza rapida e ruvinosa, fino all'epoca nella quale gli etruschi si confondono nel romanesimo assorbente.

Esamina le condizioni sociali degli etruschi, nei loro rapporti con lo Stato e la famiglia.

Conchiude dolendosi di non aver potuto nei limiti ristretti di una conferenza, svolgere più ampiamente l'interessantissimo tema.

E anche nel dimo dolente di non potere dare della conferenza che un magro e incompiuto sunto perchè l'oratore parlando in un italiano geremiadico e leggendo con voltio sulle cartelle, causa la sua miopia, ci ha impedito di stenderne un sunto fedele ed esteso.

In ogni modo se molta parte dell'effetto è andata smarrita, è certo che la conferenza del comm. Helbig, è un bellissimo saggio di erudizione e di critica storica.

Il conferenziere fu applauditissimo

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Verona. 4 (p. c.) — Sono qui giunti, scortati da un agente in borghese, tre bambini la cui madre è davvero romanesca. I tre bimbi sono di Peri, piccolo paesello della nostra provincia; essi non hanno conosciuto la madre e il padre loro è un ubriacone che il maltrattava e perciò non ne piange. Ma non è nulla. Un bel giorno il più grande dei tre, che ha 8 anni, decise di sottrarsi coi fratellini alle sevizie paterne, e si pose in cammino con essi, senza un centesimo, vivendo d'elemosina e dormendo nei pagliai.

Allorchè si imbattevano nei cani-inieri, il bambino maggiore diceva che i loro genitori erano poco discosti. Parlava con tanta sicurezza, che i carabinieri di nulla sospettavano.

Vagabondando così, cadde incredibile, arrivarono, dopo due mesi, a Marsiglia.

Colà il bimbo più grande si mise a fare lo spazzacamino, riuscì a guadagnare una lira al giorno, con cui provvide al sostentamento suo e de suoi fratellini.

E così durò, finchè in seguito alla denunzia del padre, l'autorità di P. S. dopo laboriose ricerche, riuscì a rintracciare i tre piccini e provvide al loro rimpatrio. E sperabile che l'autorità, che ha saputo rintracciarli, sarà anche in avvenire a tutelarli dai maltrattamenti del padre.

Genova. 4 (p. c.) — Il sig. Arnaldo Tortesi, segretario del Comitato esecutivo dell'Esposizione, ha ricevuto da parte di S.M.il Re, una lettera nobilissima, in cui lo ringrazia per il dono del suo opuscolo sulla Esposizione Italo-Americana, e lo invita a perseverare per l'attuazione della mostra.

Anche i ministri Nicotera, Luzzatti, Villari, Colombo, Branca, Chimirri, e gli ex-ministri Crispi, Bonelli e Saladini, approvarono i criteri informativi dell'Esposizione, esposti in quell'opuscolo.

— Col vapore italiano *Europa* sono partiti per Buenos-Ayres 415 emigranti.

Firenze, 5, ore 14. — Alla villa reale della Petraia ieri ternattina il Duca d'Aosta invitò parecchi signori e signore dell'aristocrazia ad uno splendido *luncheon*.

Facevano parte della comitiva 40 invitati, fra i quali la contessa Bastogi, la baronessa De Gundenda, il marchese e la marchesa Torrigiani, il principe e la principessa di Scilla, il marchese e la marchesa Ginori-Venturi, la contessa Jorè della Gherardesca, donna Evelina Feroi, donna Eleonora Antinori ecc.

Dopo colazione facevasi corso di *scalti*, visse il baronio Caselli, approvatore e giudici della freccia, fatti dalle signore: vinse la marchesa Tecla Ginori. Finiti i ghiacchi furono serviti rinfreschi e incominciarono le danze.

Alle 6 ritorno alla Cascina.

Ieri sera poi pranzo a Palazzo Fitti, coll'intervento della marchesa Ginori, duca di Dino, marchese De Mari, coniugi Brun, barone e baronessa Ricasoli, marchese Imperiali, principe e principessa di Scilla, conte Carlo Canevaro, marchesi Carlo e Anna Torrigiani ecc.

Livorno 5, ore 17.30. — Nell'udienza di oggi del processo Seria si sono recate le parti civili dando quietanza.

Il procedimento continua per buncratico semplice.

Il processo dei siluri a Venezia

(N) **Venezia**, 5, ore 18.15. — L'avv. Franco, della parte civile, dice trarre per conseguenza la realtà degli imputati dalle deposizioni dei cervel.

L'avv. Tapoio, pure della parte civile, dimostra la correlazione con cui agì nella faccenda la direzione del silurificio, che paragonò ad un ricostato pattenute il prezzo del riscatto.

Dice di non volere entrare in merito, pure qualche volta ci cade.

Chiede che si renda giustizia alla direzione del silurificio.

Replica il pubblico ministero, sostenendo l'accusa di concussione.

Il comm. Diena ritorce abilmente gli argomenti della requisitoria in favore del suo diverso Calzavara, e sostiene abilmente la questione di diritto.

Domani vi saranno le altre repliche e si spera anche la sentenza.

Rassegna drammatica.

ELEONORA DUSE al Valle

La celebrità vera, ne ignoriamo le cause, è assai più agevole a conquistarsi in Italia, che non in Francia. Aggiunge, che anche quando sia conquistata, difficilmente se ne ha il tranquillo possesso e godimento. Se Eleonora Duse fosse infatti un'attrice francese, avrebbe visto la sua rinomanza salire assai più alta, portata e diffusa ai quattro venti, oltre che dai grandi dalle piazze, dagl'inni quotidiani della stampa. Eppure codesto non ecceso d'entusiasmi da parte dei pubblici, e codesta intermittenza di sfoglio da parte della critica ha il suo lato di bene.

Il timore di una critica particolare, od anche di un semplice rilievo di nei rende l'artista di continuo studiosa della sua arte e sempre più intento a perfezionarla, mentre la convinsione di una intangibilità — comunque acquisita — ne esagera, il più delle volte, quegli ardimenti e quelle audacie ossistenti in qualità sovrane e caratteristiche di un grande artista.

Questa riflessione mi accadde fare, osservando l'altra sera attentamente sulla scena Eleonora Duse. Allorchè, due anni circa or sono, scrissi in questo stesso giornale, dell'arte e dei talenti della Duse, credetti notare — o non fui certo il solo — nel suo temperamento singolarissimo s'impersonasse troppo nei vari tipi e caratteri da lei facevano qualche rara volta arrischiare in tentativi ed esperimenti scemi non consentiti a questo suo sentimento. Allora ne derivava uno strano contrasto fra le potenti qualità naturali dell'attrice e la coscienza significazione artistica del personaggio da lei presa ad interpretare.

Ecco perchè io esortavo allora la Duse a limitare magari il proprio repertorio, pure di non impegnare il suo talento, per quanto conservativo, in una lotta impari ad infecondo pe lei e per la nostra scena di prosa.

Oggi, dopo avere udito la Duse nell'*Antonio e Cleopatra* di Shakspeare non dovrei più insistere nel consiglio d'allora. Non affermerò certo che la magnifica creazione di Shakspeare possa servire alla Duse per una delle sue migliori opere, ma il passo da lei fatto per dirigere la sua recitazione, o meglio sollevare il suo temperamento verso una idealità fatta di tali toni cresi ancora non avevicinata, è notevolissimo; e ciò risponde opportunamente a quanto dicevo più sopra riguardo alla inutilità della nostra critica anche per artisti superiori e celebrati.

L'altra sera, nell'*Antonio e Cleopatra*, Eleonora Duse mi faceva ricordare un'altra interpretazione lirica da lei data qui al Valle, ora sono anni or sono; e da quel ricordo spariva sempre più lodevole e interessante il suo nuovo cimento, e sensi più belle il progresso di lei verso una tale suprema manifestazione di arte.

L'uniformità della recitazione, rimproverata un tempo alla Duse, oggi non esiste quasi più. L'artista, pur conservando integre e maltrattate quelle sua mota di dolce melanconia e di dulor stanco che à la vibrazione spontanea della sua lira, riesce a vivere la vita di personaggi storici, rivestendone il carattere scenico con una semblanza figurativa di gesti e di atteggiamenti meno semplici e familiari che — senza avere nulla di accademico e di pla- gio — peggiorano non portano alla sua recitazione il fascino di classicità tentate desiderabile in lei.

L'avere dunque, così vittoriosamente, superato il cerchio luminoscismo, ma restrittivo, entro il quale la Duse aveva la propria sovranità, costituisce per la grande attrice una nuova gloria e un nuovo orgoglio per la nostra scena.

Naturalmente i mezzi da lei impiegati per combattere e vincere questa nuova battaglia hanno dovuto sopportare una tensione maggiore di quella occorrente nelle parti di *Francillon*, di *Dionisia*, di *Frou-frou* o di *Mogda Gabelle* ecc. ed una tale alterazione di suoni in spinto la voce della Duse a cercare talune inflessioni troppo acute e quasi stridule, che accentuano soverchiamente certe sillabe di alcune parole, a perdere insomma quella musicalità dirò così di *toni minori* che sono il privilegio dalla sua voce e il sensibile potentissimo alla sua arte profonda intelligenza.

Anzi che muovare querele e rampogne ad Eleonora Duse per avere cercato nella infinita poesia di Shakspeare la propria sovranità, sceltisce per la grande attrice una nuova gloria e un nuovo orgoglio per la nostra scena.

Naturalmente i mezzi da lei impiegati per combattere e vincere questa nuova battaglia hanno dovuto sopportare una tensione maggiore di quella occorrente nelle parti di *Francillon*, di *Dionisia*, di *Frou-frou* o di *Mogda Gabelle* ecc. ed una tale alterazione di suoni ha

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 3.50, bna dscensto, con salone di 60 mqq. tre lchiosi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane a cantina.

Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 7.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Vendita principesca. — Sul finire del corrente mese di marzo sarà posta in vendita in via della Pilotta, accanto alla Galleria Colonna la collezione d'Arti di quadri moderni, nonchè alcuni pregevoli cimelii dell'antica epoca, mediante il ministero del sig. Cervisieri. Si vendono: 1. *L'entrata in Santo*, di Luca Cranach, quadretto stupendo — 2. *L' apparizione della Madonna a S. Bastichè*, di Paolo Brill, paesaggio d'una bellezza e conservazione sorprendente — 3. *La tentazione di S. Antonio*, di Teniers, quadretto che non trova l'eguale — 4. *Ritratto di donna*, di Sabatermann, di una vivezza parlante.

Si vendono ancora altri quadri di autori fiamminghi, nonchè una collezione di stampe antiche, fra le quali alcune di Durero, Marc Antonio, Bourdon, Rembrandt ed altri molti.

Invano l'amatore cercherebbe quadri simili in commercio, giacchè, come sopra ho, i veri capi d'arte sono quasi tutti oggi presso i musei degli Stati e nelle grandi gallerie che non si vendono.

Due vendite pubbliche di tutto il ricco mobilio dell'appartamento di un'agiata famiglia lasciasse che parte per l'estero, rammentiamo che hanno luogo oggi e le dì anni 7, alle 10 ant., via Nazionale 56, e ciò il tutto in stato inappuntabile da piazza Indipendenza, non essendo l'appartamento a volta reale, come caso la legge comunale. Trattasi di un magnifico appartamento composto di bellissime camere da letto, salone, sala da pranzo con stoviglie, attrezzi da cucina, mobilio per servitù e per anticamera, bellissima tappezzeria, sofà, poltrone, tende, portiere, tappeti finissimi, tavoli, sedie di ogni genere, mirogoli, candelabri e quant'altro, come da elenco redatto dalla Ditta incaricata Castelli e Muccioli Ginlio.

Un milione in vista — Al giorno d' oggi che tanto si scrive e si parla dei milioni dello Stato, delle Banche, delle Società d'Assicurazioni ec. ec., torneranà senza dubbio grata la notizia che questo prima verrà esposto al pubblico di questa città *Un milione* in metallo, nelle sue vere e naturali proporzioni.

Difatti è mai possibile il formarsi un'idea di tutti i suscitati milioni senza averne mai visto nessuno. Faremo conoscere ai nostri lettori il giorno e la località di noti attraente esposizione, tosto che ci verranno comunicati.

Avvertimo i nostri lettori che oggi, venerdì 6, in luogo di quanto Castelli in via S. Ursula 1, 2 e 3 l'ultima vendita all'asta di tutto il ricco mobilio appartenente a un diplomatico portoghese trasferito tanti a Pietroburgo.

Il perzo — Ultimi giorni.

Sabato 7 e domenica 8 corr., ore 10 antimeridiane in piazza Aracoeli N. 11 p. p. il perito patentato sig. Pietro Giuliani farà due vendite di l'asta pubblica di mobilia, letti, materassi, tappezzerie, pianoforti, specchiere, banconc tutto marmo e stagno, tavoli ferro e marmo, sgabelli, sedie, vetrine, bascule ed altri oggetti.

Vedere per cortesia.

Piccola Cronaca di Roma

Vendite per dispiacerl. — Casa soggetta ad espropriazione per piano regolatore. Annua rendita L. 9684. Per trattare notaro Ferraro, via del Sudario, 12.

Due appartamenti d'affittare di quattro e cinque camere, via Montebello 98.

Perso il perito Achille Capponi via Fontanella Borghese 22, fra i molti oggetti che si vendono a prezzi d'occasione, vi è un quadro ad olio rappresentante l'apoteosi di Marco Maria Pallavicini; autore *Carlo Maratta*.

Dott. Giulio Impacciatelli. — Consultazioni private da mezzogiorno al tocco per malattie di *pelle*, di *cuore* e nervose. Piazza della Cancelleria 85.

Il dott. Francesco Pelici, già assistente alla clinica per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, numero 60 — Consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom. Con clinica privata. Urbana 106.

Studio di ragioneria. — Leggere in 4ª pag.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Quanti, ed erano molti, accorsero ieresera a questo nuovo attraente della bella speranza di applaudire *Serenissima*, la nuova commedia di Giacinto Gallina, dovettero, con rammarico, provare una dolorosa delusione. Mentre dalle prime scene sembrava che nel nuovo lavoro vivesse ancora la forza comica, lo spirito inventivo e la genialità scenica che hanno, a buon diritto, fatto del Gallina uno dei drammatici viventi veramente gagliardi e maggiormente colorati, man mano tutte queste qualità illanguidirono o si smarrirono addirittura.

Serenissima, così chiamasi con soprannome popolare il protagonista: è una vecchia figura scenica infarcita di *reticrico*, attorno alla quale si aggruppano altre figure di contorno, che avrebbero dovuto dare un alito di modernità lusinghiero lo sfondo veneziano del quadro. Ma quanta vuotaggine, quanta volta di Gallina, manco di critica, di gusto, di condotta, di sobrietà e perfino di quel sarcasmo buon senso, dote precipua e naturale dell'originale commediografo. Peccato! Colla caduta di *Serenissima* cade, come un bel cotto, una illusione dei nostri cuori; una non si spegne però la fede in una riaffermazione prossima. Il Gallina ha troppo spirito e troppo ingegno per non dare a sè stesso ed a noi una tale soddisfazione. M.

Argentina — La replica dell' *Aida* fruttò iersera i soliti applausi e chiamate al proscenio agli artisti ed all' orchestra diretta egregiamente dall'Usiglio il quale, dopo il secondo atto, fu recianato alla ribalta.

Questa sera ripose a domani, per spettacolo d'onore della brava e valente artista signora Tetrazzini Scalaberni, si darà per l'ultima volta *Afrikla*.

Domenica ultima rappresentazione in abbonamento col *Trovatore*.

Valle — Alla beneficiata del cav. Flavio Andò iersera il teatro era,come al solito,gremito di scelitissimo pubblico.

Eleonora Duse recitò *Fedora* del Sardou, e la recitò in modo veramente meraviglioso, come essa sola è capace di fare, suscitando gli applausi furiosi caldi, unanimi ed incessanti.

Anche l'Andò interpretò egregiamente la sua parte e diviso con la Duse i meritati applausi.

Domani riposo e sabato *Francillon*. Domenica *La Moglie di Claudio*; martedì e mercoledì *Bambole*, la nuova commedia di Donn; giovedì riposo e venerdì serata d'onore e di addio della Duse con *La Principessa Giorgio*.

Quirino. — Innumerevoli acclamazioni salutarono iersera la Xacchi nell'*Esmeralda*.

Stasera spettacolo d'onore delle prime otto distinte ballerine. Si replicherà *Coppelia*.

Domani *Fiorella*.

Concerto Rosè. — Rammentiamo che quest'oggi alle 2 1/2 pom., nella *Sala Umberto I*, vi sarà l'annunziato concerto del quartetto Rosè di Vienna.

L'aspettativa e la curiosità di sopravvasare i meriti grandissimi d'arte che possiede questo festeggiato quartetto è grande, ed i possessori di biglietti di già saguni della stampa tedesca, stanno certi che il successo di oggi farà ceo a quelli poderosi riportati recentemente a Vienna da questi valenti quartettisti.

Al concerto, come dicemmo, prenderà parte il maestro Sgambati.

Il programma poi è eminentemente ed artisticamente bello.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Serenissima* — Ore 8.
Quirino. — *Coppelia* — Ore 8.

Gli annunzi decimali — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione, con applaudito programma.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ragazze Bionde.

La Rassegna Nazionale
Anno XIII
Si pubblica in Firenze due volte al mese

Indice del fascicolo (1. marzo 1891):

Il programma di un partito: Ruggero Bonghi — Stefano Jacini e il partito conservatore nazionale: Francesco Saverio Bencini — La poesia nel secolo: Guido Mazzoni — La storia della cranione: Antonio Stoppani — Istituzioni di beneficenza: Del Rosso — Dell'evoluzione sociale: Duca di Gualtieri — Sull'ereditarietà del vizio: Astori — Rassegna politica — Rassegna dei fatti economici e finanziari — Rassegna bibliografica.

ABBONAMENTO annuo: L. 32.

Giovane che ha viaggiato per parecchio tempo nelle provincie napolitane (Puglie, Calabria e Basilicata) desidererebbe impiegarsi presso Case, di commercio, commissioni o come viaggiatore. Istruzione ad ottime referenze darobbe, ove fosse il caso, anche garanzie pecuniarie. — Scrivere P. F. 15 fermo in posta. Napoli.

Molini al Tevere
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN TORINO
Capitale L. 1,000,000 (versato)

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno 30 marzo 1891, alla ore 3 pom. in Torino, nei locali del Credito Industriale (via S. Teresa, n. 11) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2° Relazione dei Sindaci.
3° Deliberazioni in merito al Rendiconto sull'esercizio 1890.
4° Nomina di Amministratori.
5° Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti, e determinazione della ratribuzione al Collegio Sindacale.

I biglietti di ammissione all' Assemblea verranno rilasciati dalla Succursale del Credito Industriale ai titolari dei certificati nominativi provvisori per almeno n. 10 Azioni che ne abbiano fatta richiesta non più tardi del 24 marzo 1891.

Torino, 1 marzo 1891.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Banca Generale
Società Anonima — ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale | nominale L. 50,000,000
versato L. 30,000,000

I portatori di Azioni della **Banca Generale** sono convocati in Assemblea Generale pel **17 marzo** p. v. alle ore 3 pom. nella sede della Società in Roma, via del Plebiscito N. 114, per deliberare, si termini dell'art. 28 degli Statuti, sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1890 e relative deliberazioni;
3. Nomina di Consiglieri d'Amministrazione in sostituzione di quelli che scadono dall'ufficio nel 1891;
4. Nomina di tre Sindaci e due Supplenti.

Avvertenza.

Per avere accesso all'Assemblea dovrà farsi il deposito di azione 29 (venti) azioni:

in ROMA
» MILANO | presso la sede della Banca Generale
» GENOVA
» FIRENZE | i signori Em. Fenzi e C.
» TRIESTE | Morpurgo e Parente
» BASILEA | de Speyr e C.
» ZURIGO | Società de Crédit Suisse

dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'Assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle Azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti Azioni danno diritto ad un voto.

L'Azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'Assemblea da altro Azionista ugualmente avente diritto al voto. mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 20 voti, qualunque sia il numero di Azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea è necessario che vi siano presenti 21 Azionisti e che i votanti rappresentino almeno il decimo del capitale.

Roma, 5 marzo 1891.

La Direzione Generale.

Situazione della Banca Nazionale Toscana
del dì 20 del mese di febbraio 1891.

Capitale sociale e patrimoniale utile alla Riserva obbligatoria (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2127) L. 21,000,000.

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e ris.	50,560,080 84	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	55,551,453 07	Massa di Rip.	2,317,789 90
Anticipazioni	9,748,139 40	Circol. Biglietti	
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	15,497,258 80	Banca, fedi di credito, buoni	
Titoli	3,635,367 91	Cassa	21,437,071 —
Credito	27,775,580 41	Cpti ed altri debiti a vista	
Sofferenze	87,599 20	Debiti a vista	5,866,933 27
Depositi	53,318,113 79	Cpti ed altri debiti a scadenza	20,922,206 92
Partite varie	4,940,510 05	Depositi speciali e titoli per cauzione	59,216,125 79
		Partite varie	7,395,145 25
Totale	218,937,203 36	Totale	218,237,759 21
Valori per.	150,883 45	Resd. dei sort.	
		Rierc. fe 19.	851,016 56
Totale generale	219,088,086 79	Totale generale	219,088,775 79

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 31,316,510 —
Argento	» 13,154,829 —
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 36 Reg. 21 gennaio 1875)	5,790 69
Effetti in corso d'incasso	L. 43,476,950 69
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,621,430 15
Biglietti di Stato	» 4,810,580 —
	» 9,561,125 —
Cassa	L. 59,869,085 84

Firenze, 25 febbraio 1891.
Visto: per il Direttore Generale
Il Segretario Generale
E. Levi.

Il Capo Ragioniere
Campolini.

Società dei Molini e Magazzini Generali
Società Anonima.
Capitale versato L. 5,000,000.
Sede in Roma — Via San Marcello 46.

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno di lunedì 9 marzo alle ore 3 pom. nella sala del Banco di Roma, via del Tritone N. 36, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del processo verbale dell'ultima assemblea.
2. Relazione del consiglio d'amministrazione sulla gestione 1890.
3. Relazione dei Sindaci.
4. Approvazione del Bilancio
5. Elezione di N. 5 consiglieri effettivi, 1 supplente, 3 Sindaci effettivi e 3 supplenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno eseguire il deposito delle loro azioni presso il Banco suddetto nel termine di giorni privati quello fissato per la seduta, rilasciandone ricevuta.

Roma, 12 febbraio 1891.

LA DIREZIONE.

Vendita d'oggetti d'arte antica,
appartenenti ad illustre personaggio romano, come Dei Dorides ed A. Alberici.

Oggi venerdì 6 marzo, alle ore 1 1/2 pomeridiane precise, con la direzione dei signori Giacomini e Cacciapuoti, nel palazzo Sciarra, via del Corso, N. 5, si metteranno in vendita le stoffe, i tappeti orientali, i *bisquit*, la porcellana di Sassonia, Vienna e Sèvres, modelli, scorsi, gli avori, le cere, i mobili e le sculture in marmo.

VINO DEL CHIANTI
Casline Toscane-Via Mercede 28-29

Chianti per famiglia a L. 1,20, 1,30, 1,50, 1,60 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1885, L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 3,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spesa —

G. Peyron e C.
ROMA, Corso Vitt. Em. 18 al 26
Firenze, Via Panzani — Livorno, Corso Vitt. E. 27.
COMPLETO ASSORTIMENTO
di
TAPPETI
Nazionali, Inglesi, Turchi originali — Stoffe per mobili — Crestoncine, Tende — Portiere Coperte — Tessere.
Ripetto Speciale **Linoleum** da Tavola, da Letto, da Tolletta, con Specialità casalinga e per Alberghi

Si vende una casa
in Rieti, in via della Posta Vecchia N. 6 e 11, presso il Circo Agonale, di tre piani ed ammezzati superiori.
Trattative al piano secondo all'Ave Maria.

FORNO GIOBBE
VIA AGONALE 9.
PIAZZA NAVONA 53 ANGOLO TRITONE
Marlizzi vaniglieri cent. 15
Marlizzi semplici » 10

Ultime Notizie

Ieri sera, alle 11,15 giunse in Roma S. A. il Duca d'Aosta, per prender parte alle esercitazioni al poligono della Farnesina.

Alla stazione fu ossequiato dal presidente del Consiglio on. Di Rudinì, dai ministri Nicotera, Branca, Saint Bon, dall'on. Berti, dal generale Di San Marzano, dal conte Visone, dal generale Adami, dal comm. Ratazzi e dall'on. Lucca.

Ieri vi fu la consueta relazione dei ministri al Re.

La Camera di ieri

Approvata con breve discussione la convenzione in legge di un Decreto reale, che consenti ad alcuni Comuni e Provincie di eccedere la sovrimposta sui tributi diretti, la Camera prese in esame le elezioni contestate di Grosseto e Catanzaro II e, contrariamente alle conclusioni della Giunta per le elezioni, annullò quella di Grosseto. Rascbna, eletto a Grosseto, per ragione di incompatibilità.

L'elezione dell' on. Francica, su proposta della Giunta, fu annullata ed in sua vece fu proclamato deputato del II Collegio di Catanzaro il T. colonnello cav. Strani Amilcare.

Oggi saranno discusse le elezioni contestate di Livorno e Pisa.

In fine di seduta la Camera udì lo svolgimento di due interpellanze al ministro dei lavori pubblici; una del deputato Summonte sulle cause che impedirono il pieno di Foggia tatune bonifiche; l'altra del deputato Imbriani sul ricorso di alcuni comuni del Bellunese per rimborso di spesa fatta per la costruzione di una strada consortile, dichiarata poi obbligatoria.

Le risposte dell'on. Branca furono soddisfacenti per l'on. Summonte e furono ritenute insufficienti dall'on. Imbriani.

Durante la seduta furono convalidate le elezioni degli on. Mafli, Nasi e Ruspoli eletti rispettivamente a Massa Carrara, Parma e Piacenza.

L'on. Nasi prestò giuramento seduta stante.

Per la riforma elettorale.

La Commissione Reale, nominata a proposta dell'on. Crispi per la riforma della legge elettorale, si è dimessa.

Si assicura che l'on. Nicotera non la ricostituirà, rimettendosi alle deliberazioni della Commissione parlamentare.

Monete per la Colonia Eritrea.

Le monete speciali per la Colonia Eritrea saranno coniate nelle zecche del Regno per conto dello Stato.

La quantità dei talleri da coniarsi sarà determinata con apposito decreti dal ministro del Tesoro.

I talleri Eritrei porteranno nell' impronta del verso, determinata con altro decreto reale, anche la leggenda: *Colonia Eritrea.*

Culto

Mons. Giuseppe Izzo è nominato titolare della sede vescovile di Cava, di regio patronato, ed è investito del vescovado di Sarno.

Sono nominati vescovi di Rovino e di Arlano, di R. patronato i monsignori Michele De Jorio e Andrea D'Agostino.

Dagnini cav. Callimaco, segretario capo, è nominato reggente l'econonato generale di Bologna.

Mercanti Gaetano, isp. prov. del fondo culto, passa vice-segr. di 8.a alla Direzione generale.

Sono nominati subeconomi: Dini Dino a Bologna, De Benedetti Augusto a Vigevano, Formichelli Ferdinando a Isernia — De Paulis Pio a Varallo.

Giunta del bilancio.

Quest'oggi si riunisce la Giunta per nominare il presidente, il vice-presidente e il relatore del bilancio di assestamento.

Guardie di città.

È stato pubblicato il regolamento per il corpo delle Guardie di città approvato con decreto reale.

R. marina.

Il tenente di vascello Pandolfini Roberto è stato destinato come aiutante di bandiera del contrammiraglio Morin, comandante della R. Accademia navale.

— Il trasporto *Garigliano* è partito da Spezia.

Informazioni Estere

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 5, 12,45 pom. — Nei circoli diplomatici corre di nuovo la voce dei trasloco possibile dell'ambasciatore italiano, gener. Menabrea.

— Nella protesta del Comitato; i bonapartisti della Senna dichiarano che essi non riconoscerannu altra forma legale di governo all'infuori di quella acclamata dal suffragio universale.

— Infierisce a Parigi una epidemia di febbre eruttiva, che ha preso luogo proporzioni.

(S) **Parigi**, 5. — Il processo Arnaud si sta conformna, tenuta fra il signor Pallières, ministro della giustizia, ed i signori Beauregaire e Bavastos, procuratore della Repubblica, il ministro dell'interno, Constans, ha ordinato che domenica vengano arrestati tutti gli individui che, sul campo delle corse, si dieno alla ubbriachi del giuoco.

Il Governo è di parere che sarebbe necessaria una nuova legge per autorizzare d'ora in poi il giuoco negli ippodromi.

(S) **Parigi**, 5 — E' stata pubblicata la relazione di Molins sulle tariffe doganali. Essa proclama la necessità della protezione per attrarre le ricchezze finanziarie private della Francia verso l'industria ed il commercio e rivendica l'iniziativa privata nazionale che è inferiore a quella delle altre potenze, ed opina che i dazi votati sono compensatori e non prohibitivi.

(S) **Parigi**, 5 — La *Presse*, ritornando alla discussione delle leri dell'on. Di Rudinì alla Camera italiana sulla politica estera, dice che egli ha dimostrato la necessità della pace sull'impossibilità della guerra; e che ciò basta ad ispirare fiducia.

Il Temps accetta le spiegazioni date dall'on. Di Rudinì sulle disposizioni pacifiche della triplice alleanza. Soggiunge che il valore della dichiarazione consista nell'accentuazione che desidera un riavvicinamento dell'Italia alla Francia. Approva la saggezza e la moderazione dell'on. Di Rudinì, diretta a dileguare di un uomo di Stato e di un vero patriota.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 5, 6,35 pom. — Qui sono stato accolte con molta soddisfazione le dichiarazioni dell'on. Di Rudinì circa alla triplice alleanza.

— Al concerto di Corte l' Imperatore si intrattenne eccezionalmente a lungo e affabilmente colla signora Herbette e parlò a scherzi col signor Herbette, ambasciatore francese, ostensibilmente più a lungo che cogli altri ambasciatori.

— Al pranzo parlamentare presso il signor von Boetticher, l'Imperatore disse essere necessarissimo sviluppare la marina da guerra, in caso di una guerra su una doppia fronte, non resterebbe un battaglione per difendere le coste. Spera quindi che il Reichstag accordi i credito richiesti.

— La *Kölnische Zeitung* dice che il conte Schuvalow, ambasciatore russo, partirà per Pietroburgo per assistere al battesimo di un nipotino, desidera da lungo tempo di essere nominato ad un importante comando militare nel Caucaso.

Si ignora però se lo otterrà.

(S) **Strasburgo**, 4 — **La Delegazione del paese** approvò, ad unanimità, la proposta d'indirizzo all'Imperatore in preghiera di sopprimere i provvedimenti sui passeporti ed almeno di attenuarne l'esecuzione, protestando della lealtà della popolazione.

(S) **Berlino**, 5. — Nel pranzo parlamentare che ebbe luogo presso il ministro dell'interno, di Boetticher, l'Imperatore Guglielmo rilevò la necessità di approvare il bilancio della marina onde poter dominare il mar Baltico ed il mar del Nord e proteggere il canale Nord-Est.

(S) **Berlino**, 5. — *Reichstag*. — Hoeffel (alsaziano) dichiara che l' Alsazia-Lorena ha molto sofferto in seguito all'introduzione del regime dei passaporti. Malaugurantemente i politicanti che predicano una politica di rappicco del patriottismo, inapodirono coll'opera loro un mutamento favorevole di tale regime.

L'oratore dichiara a nome della popolazione dell' Alsazia-Lorena che questa non ha nulla a che fare con quei politicanti.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 5, 5,50 pom. — L'avvenimento saliente delle elezioni è il trionfo completo dei candidati dei giovani czechi. Esso ha pure una grande importanza per la politica futura del gabinetto Taaffe.

Corre voce che il capo dei vecchi czechi, signor Rieger, si ritirerà dalla vita pubblica.

In Boemia, Knotz, il rappresentante dell'elemento estremo tedesco, è stato vinto dal candidato liberale moderato.

A Vienna la partecipazione degli elettori è più grande del solito. L'agitazione antisemita è vivissimente. L'ordine però si mantenne perfetto dappertutto.

(S) **Vienna**, 4. — Sono conosciuti i risultati di 28 elezioni di deputati avvenuti nelle circoscrizioni delle città della Boemia.

Furono eletti 12 tedeschi, 1 vecchio czeco e 11 giovani czechi.

Questi ultimi guadagnarono sette seggi che prima appartenevano ai vecchi czechi.

Vi sono quattro ballottaggi. In essi è compresa Rieger, capo dei vecchi czechi.

Le elezioni della Moravia, della Galizia e di Silesiano finora conosciute, non portano cambiamento.

Nelle elezioni della Recovina i tedeschi guadagnarono un seggio, che prima apparteneva ai rumeni.

(S) **Vienna**, 5. — Nelle elezioni al Reichsrath, a Pisino, i croati guadagnarono un seggio in seguito all'astensione degli italiani.

(S) **Vienna**, 5. — Nelle elezioni al Reichsrath, i liberali tedeschi guadagnarono ieri un seggio in Boemia, uno in Moravia ed un altro nella Bucovina. I tedeschi-nazionali ne perdettero due.

Le elezioni di Czernowitz non si terminarà, stante il grandissimo concorso degli elettori, che era accompagnato da una certa agitazione antisemita.

La polizia è in permanenza, appoggiata dalla truppa, mantenendo ierserа l'ordine, che, d'altronde, non fu seriamente compromesso.

(S) **Vienna**, 5 — Nelle elezioni dei deputati al Reichsrath avvenute nelle circoscrizioni rurali della Carintia, riuscirono eletti quattro liberali, ed in quelle delle circoscrizioni rurali della Stiria furono eletti due liberali, cinque conservatori cattolici ed un nazionale tedesco.

Gli sloveni guadagnarono un seggio ed i nazionali tedeschi ne perdettero uno.

In tre città della Carniola furono eletti tre deputati sloveni conservatori.

A Gradisca fu eletto deputato il canonico Jordan.

A Parenzo fu eletto deputato Vergottini, italiano liberale, contro Laginja, croato.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 5 — Iersera vi fu un banchetto offerto dalla Camera di commercio a lord Salisbury. Questi vi pronunziò un discorso in cui disse che la rinnovata pace dipendeva tanto in Europa e negli Stati Uniti non modificherà la politica economica dell'Inghilterra.

Parlando della questione di ragione per legge la durata del lavoro degli operai, lord Salisbury disse che la restrizione della libertà di lavoro toglierebbe all'Inghilterra la sua supremazia commerciale ed industriale.

Parecchi ambasciatori esteri assistevano al banchetto.

Il barone di Worms, sottosegretario di Stato alle Colonie, bevette alla loro salute; in nome dei diplomatici gli rispose il conte Tornielli, ambasciatore d'Italia.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 5. — Alcuni fabbri in iscopero tentarono d'intimorire i loro compagni che continuavano a lavorare, ma furono arrestati.

Ne nacque una rissa. Parecchi operai rimasero feriti. Furono eseguiti tre arresti.

(N) **Madrid**, 5, 5,30 pom. — Martedì presenterà alla Camera una proposta per la revisione della Costituzione.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 4.— Ebbe luogo l' apertura delle Cortes.

I Pari e i deputati si riunirono sotto la presidenza del presidente della Camera.

Dopo la lettura del decreto reale che convocava le Cortes si tolse la seduta.

La Camera dei deputati eleggerà domani, il suo presidente.

La Camera dei Pari si riunirà venerdì.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 5, 12,90 pom. — Avendo il governo informato il borgomastro che intendeva, di accordo con la Francia, di non più facendo lasciare manifestazioni nelle strade, il borgomastro rispose che il Consiglio comunale era padrone della polizia, e che il governo poteva interpretare soltanto nel caso di insufficienza della polizia.

EGITTO

(S) **Cairo**, 5 — La notizia del giornale di Sfakis che l'agente russo presso il governo egiziano si sarebbe unito nella protesta del conte d'Ambigny, contro la formazione della Commissione giudiziaria, è smentita. Il sig. Kolsakoff non ha ricevuto nessun istruzione in proposito.

STATI BALCANICI
Il nuovo gabinetto rumeno.

(S) **Bucarest**, 5. — Il nuovo gabinetto è così costituito:

Generale Florescu, presidente;
Lascar Catargi, interno;
Cantacuzino, esteri;
G. Vernescu, finanze ed *interim* della giustizia;
J. Isvorano, agricoltura, industria e commercio;
Prof. Theodorescu, istruzione pubblica e culti;
Colonnello Lahovary, guerra.

I nuovi ministri presteranno oggi giuramento nelle mani del Re.

Le Camere sono prorogate al 13 corrente.

AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 5. — Corre oggi alla Borsa la voce che si tratti di fare una nuova emissione di carta-moneta. Ne risultò un grande panico.

È probabile che il governo ricorra ad un prestito nazionale.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 4. — Venne chiusa la sessione della Camera dei rappresentanti.

Questa chiusura avviene in anticipo. I democratici si rifiutarono di associarsi ad una mozione di ringraziamento allo *Speaker*.

Dopo la chiusura, i repubblicani e i democratici intonarono vari canti prima di separarsi.

(S) **Washington**, 4. — Il Congresso si è oggi giornato.

Il presidente della Repubblica firmò tutti i progetti di legge che autorizzano i crediti votati regolarmente oggi sino al mezzogiorno e relativi ai diritti di entrata.

(N) **New-York**, 5, 8 ant. — Il Senato respinse, con una importante maggioranza, la convenzione di Bruxelles relativa alla soppressione della tratta degli schiavi.

Notizie varie.

(S) **Madrid**, 5, 1 pom. — Un forte uragano cagionò molti danni a Madrid.

(N) **Parigi**, 5, 6 pom. — Si ha da Algeri che una violenta tempesta ha imperversato sulla costa dell'Algeria.

A Bougie una diecina di uomini sono stati per tal via sulla costa.

Movimento della Navigazione.

(S) **Siracusa**, 4 — Giunse ieri il *Persia*, della N. G. L., proveniente da Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 5 marzo 1891.

Mercato piuttosto debole, e affari non molto animati. La Rendita fu trattata da 95,95 a 95,92 1/2 per fine corrente. In seconda riunione più ferma si spinse a 95,98 per chiudere 96,07 1/2.

Il contante ebbe scambi da 95,80 a 96,03.

Obbligazioni 4. Spirito domandate a 469,50 con offerte a 470,50 — Banca Nazionale 490.

Le Azioni Banca Generale ebbero discreti scambi a 425 per reagire a 422,50. In seconda riunione ripresero a 426 per chiudere 428,50.

Nominali 24 Banche Romane a 1265 circa.

Le Immobiliari pagate in apertura 415 si ridussero gradatamente a 411 per riprendere e chiudere fra 418 e 419.

Forme le Azioni Acqua Marcia da 1150 a 1142.

Le Azioni Gaz sfiorano 915 ceddero a 908 e si ebbero anche questo corso ripresero fino a 912.

Sostenute quantunque poco animate le Azioni Risanamento da 203 a 206.

Ben tenute le Illuminazioni da 293 a 295. — Banco Roma fra 1200 — Fondiarie Industriale 472 — Omnibus 111 — Condotte 378.

Cambi quasi invariati: Francia 100,75 — Londra 25,94.

Piccola Borsa. — *Ore 6.30.* — Mercato debole. Rendita 95,87 — 96 — Generali 421 a 420 — Immobiliari 411 e 410 — Acque 1140 — Gaz 911 — Risanamento 204, fatto, a 205.

BORSE ITALIANE — 5 marzo 1891.

N.B. I prezzi s'intendono fine mese.

VALO'	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita ant.	96 90	95 85	95 75	95 90 1/2
Id. fine	96 —	95 95	95 90	
Ex. Banca Romana	—	—	1850 —	
» Mobiliare	505 —	—	—	505 —
» Fondiarie	454 —	449 —	—	—
» Acc. Mediterranee	542 —	532 —	542 —	—
» Meridionali	704 —	704 —	703 —	703 1/2
» R. d. Tirreno	—	—	413 —	—
» Bubagnio	—	—	—	—
» Cred. Torinese	—	—	515 —	—
» Id. Mobiliare	—	—	—	—
» Banca Romana	—	—	—	—
» Soc. Immobiliare	—	—	—	414 —
» Tiberina	—	—	—	—
» Fondiaria Ital.	—	—	18 —	—
» Servizi ital.	—	—	1 —	—
» Navigaz. Gen.	491 —	490 —	—	—
» Società Venete	—	—	—	—
» Raffineria ameb.	254 —	256 —	—	—
Obbl. ferrovie 4 0/0	—	506 —	—	—
Id. Meridionali	—	501 —	—	—
Fond. R. Em. 4 0/0	—	496 —	—	—
» » 5 0/0	—	496 —	—	—
» » San Paolo	100 85	100 85	100 90	100 77 1/2
Berlino 3M.	—	—	—	—
Parigi 3M.	95 45	95 45	95 30	95 35 1/2

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita franc. 3 0/0 amm.	56 70	56 65		
» 3 0/0 perpetuo	56 60	56 57		
» 4 0/0 1891	56 95	56 90		
» italiana 5 0/0	95 10	95 02		
» turca	13 50	13 50		
» spagnuola	71 3/16	71 3/16		
» austriaca	—	—		
Obbligazioni Lombarde	—	—	343 3/4	
Obbligazioni Romane	—	—	347 1/2	
Banca di Parigi	640 —	637 —	—	
Banca di Londra	—	—	—	
Id. Ottomana	—	—	—	
Credito Mobiliare	—	—	—	
Azioni Rubattino	—	—	—	
Azioni Panama	—	—	—	
Lotti Turchi	—	—	—	
Fondiaria Incendi	—	—	—	
Cambio sull'Italia	—	—	—	
Cambio su Londra	—	—	25 95 1/2	

	Vienna	Londra
	5	5
Mobiliare	307 50	307 50
Banca Austro	136 —	138 10
Lombarde	82 50	82 50
Napoleoni d'oro	9 19	9 09 1/2
Cambio Italia	114 85	114 80

	Londra	5 chiusura
	5	5
Azioni Credit Mob.	86 3/4	86 3/4
Italiane	96 1/8	96 1/8
Turche	13 1/8	13 1/8
Egiziane	97 7/8	98 —
Argentine	74 7/8	74 3/4

Vers. alla R. Tesoreria dell'Italia — Rimesse di...

	Berlino, 5 Sconto	
	4	5
		Sconto effettivo
		5
Italiane 4	94 90	94 90
Id. fine mese	94 70	94 70
Austriache	84 10	84 10
Lombarde	23 50	23 50
Ruble	250 25	250 25
Cambi 4 0/0	99 30	99 80

	Parigi, 5 marzo, ore 4,30 pom. (arg.) aperture
	5
Chiusura	95 45
Rendita italiana	95 45
Ferrovie Lombarde	—
Rendita turca	13 50
Prestito spagnuolo	71 3/16
Egiziani	497 —
Ferrovie Romane	—
Obbligazioni Romane	—
Azioni Romane	—
Obbligazioni Lombarde	—
Azioni Lombarde	—
Ferrovie Meridionali	704 —
Obbligazioni Meridionali	504 —
Cambio sull'Italia	1/2
Londra vista	25 94
Camb

91 La vendetta di una morta. 51

John stava per continuare, quando a un tratto gli venne un'ispirazione.

— Che bella idea! disse voltandosi al suo padrone.

— Che cosa? —

— Lasciate fare a me.

E senza dare altre spiegazioni si mise a sciogliere Bianca.

Questa aveva assistito alla scena più morta che viva, ancora in preda all'orribile spavento che aveva provato quando si era vista senza difesa fra le braccia del signor Di Noirlieu.

Oramai la povera donna non sperava più nulla.

E quando John l'ebbe liberata, cadde sopra un tronco d'albero rovesciato, senza forze, e metà svenuta.

— E ora, vecchio mio — disse John — tu vai a prendere il posto di questa signora.

— Bene! disse Sisto.

— Davvero? fece il vecchio impassibile.

— Certamente.

— Provati, se hai coraggio.

La faccia del vecchio si era fatta terribile.

I suoi occhi mandavano lampi.

John indietreggiò.

Aveva paura.

Ma subito ebbe quasi vergogna di quel suo spavento.

Egli si disse che lui, giovane e vigoroso, non doveva poi tanto temere da lui? e

Che cosa poteva temere da lui?

Quindi fece un passo avanti.

Il vecchio impassibile mandò un scuro fischio che risvegliò tutto lo cco addormentato della foresta.

Bianca si alzò, guardò lungamente Sisto Di Noirlieu, e poi disparve nella foresta in direzione di Spa.

Pareva che il sentimento della libertà le avesse ridonato tutte le sue forze.

Sisto mandò un vero ruggito di rabbia.

— Ella mi sfugge! — esclamò.

E cercò di correre sulle sue tracce.

Ma le corde erano solide, e gli era impossibile di sciogliersi come di spezzarle.

Il furfante si lasciò cadere scoraggiato la testa sul petto, mormorando:

— Sono vinto!

John digrignava i denti.

Egli agognava il modo di trarre terribile vendetta del miserabile vecchio che lo aveva dominato una seconda volta.

Il vecchio intanto, radunati i suoi cani, era andato via senza neanche rivolgere una parola ai due complici.

Sisto e John rimasero soli, legati, impotenti, furibondi, nella tetra solitudine della foresta che il vento empiva di ingrubri gemiti.

— Sia un lo potevo non essere arrestato. E in ogni modo, sarebbe stata una morte rapida, mentre adesso nessuno può dire quanto dovremo soffrire.

— E' sempre possibile morire!

— Non sempre. In questo caso, per esempio, non possiamo neanche avere questa soddisfazione, dal momento che non siamo padroni dei nostri atti.

Il signor Di Noirlieu non rispose.

Come il suo domestico, egli comprendeva bene tutto l'orrore della sua situazione.

Inoltre altri pensieri lo tormentavano, ed erano pensieri assai più terribili di tutti i terrori che potova avere.

Bianca era libera, Bianca stava per ritrovare suo marito, e non avrebbe più avuto modo di vendicarsi.

A questo modo passarono alcune ore che ai due complici parvero lunghe come secoli.

Essi avevano fame e sete, sete soprattutto. E le avvicinarsi della notte, trovandosi soli, legati in una foresta infestata dai lupi, cresceva loro le maggiori apprensioni.

John fu il primo a riprendere la parola.

— Fin ci penso — disse — e più mi pento d aversi servito, e più capisco che ci sta bene.

— Perchè? domandò Sisto.

— Che cosa vi avevo fatto quella povera donna che voi avete separata da suo marito e da suo figlio? Voi avete voluto essere feroce, e il destino si vendica.

XI.

I due furfanti, incapaci di fare un movimento, coprovano perfetto di morire di fame e d'essere divorati dai lupi.

Quanto a pensare di muoversi sarebbe stata follia.

Tutti gli sforzi che avevano fatto non erano arrivati ad altro risultato che a quello di lacerar loro le carni e i polsi.

Le loro anime erano ribocconti di odio.

Quella specie di affetto interessato che fino a quel momento li aveva legati uno all'altro, cominciava a di gregarsi nell'ora della catastrofe.

Sisto accusava il suo domestico di avarlo condotto da quel vecchio infernale, e John accusava il padrone per averlo cacciato in quel ginepraio.

Fino a quel giorno egli aveva coperto gli orrendini di Sisto senza chiedere spiegazioni, senza neanche domandare il motivo di tutti quei delitti dei quali si faceva complice.

Ma ora cominciava a lamentarsi.

— Perchè mai — disse John a Sisto di cattivo umore — vi ho trovato sulla mia strada.

— Se non ci fossi stato io, saresti finito per mano del boia...

— Chi lo sa?

— Forse che il tuo delitto non era di quelli che hanno la forza come ultimo conseguenza?

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA' RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale statut. L. 100.000.000 - Versato L. 55.000.000.*

LINEA DEL BRASILE E DEL PLATA

Partenze dirette postali celeri

DA GENOVA

10 MARZO 1891 — Piroscafo **ADRIA** di tonnellate 4000 — diretto per Rio Janeiro e Santos

15 MARZO 1891 — Piroscafo **PO** di tonnellate 4000 — per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

LINEA DEL NORD-AMERICA

Partenze straordinarie (facoltative) dirette

da PALERMO e da NAPOLI direttamente per GIBILTERRA e NEW-YORK.

10 Marzo 1891. — Piroscafo INIZIATIVA da Napoli per New-York.

Partenze regolari ogni 20 giorni per Bombay Singapore e Hong-Kong

Partenze postali settimanali per *l'Egitto, Mar Rosso, Levante, Tunisia, Tripolitania* e *Malta*. Comunicazioni giornaliere fra il *continente* e le *Isole Italiane*.

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi: **Roma** alla Direzione generale, Palazzo Tucelli, Corso, 307 — **Genova**, piazza Acquaverde, rimpetto alla stazione Principe — **Palermo** piazza Marina — **Napoli**, via Piliero, 29-30-30 e 31 — **Venezia**, Scuola XXII Marzo 2111, e presso tutte le Agenzie e Sub-agenzie della Società

FONTANINI

Via Palermo, 53, 55 e 57.

MOBILI e TAPPEZZERI F

Fornitura da sala

STOFFE di vario genere

ADDOBBANSI APPARTAMENTI

GRANDE assortimento DI MOBILI in LEGNO ed in FERRO

Cornici dorate, lane e casse forti.

Sedie vere Vienna a Lire **6.**

composta di canapè, due poltrone e sei sedie, lavoro solido, modelli a scelta e stoffa a piacere da L. 5. **L. 250**

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte,

Ribasso del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati

NON CONSECUTIVE

Frazionate sempre anticipate

20 parole L. 1. — **In più di 20 cent. 5 cad.**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Oggetti, cancelletti, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importo. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 7 ore di sera. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

PIANTE da fiorire di ogni specie in scelta e svariata varietà, grande assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Rivolgersi unicamente al semi d'orticoltura. Trovansi fiori Porta S. Giovanni, Via Francesco Meridionale 17 presso il Premiato Vivaio di Siste De Cesaris.

DIRETTORE accasionato con casa di 15 ambienti vicinanze di Roma, con pensabilmente con giardino, ottime condizioni di stabile d'igiene, località centrale, presso lire 40 mila in contanti. Dirigersi Giuseppe Venturucci, Via Sforza 61. 541

PERSONA PRATICA amministrazione, disponendo buona industria già avviata, in Roma, impiegando non per cento. Offerte Casella Postale 1, Ariccia, indirizzare A. E. Z. 44 Roma posta Pisa. 909

PER DECESSO vendesi a condizioni vantaggiosissime mobilia quasi nuova completa per cappella privata. Dirigersi Via Posta Vecchia 10 p. 2. dalle 10 alle 1. 607

DROGHERIA continuasi in ottime condizioni d'affari. Vicinanze. Cedesi subito per motivi di salute. Rivolgersi Via dei Specchi N. 36 piano 1. dalle 8 alle 10 antimeridiane dalle 4 alle 5 pom. 608

POLICES notelle in ottimo stato dalla principale fabbrica di Londra (Company). Vendesi per L. 90. Dirigersi al cocchiere di S. E. il principe Aldini, palazzo Aldini al Corso. 632

MATRIMONIO Proposta seria, Impiegato governativo, ventiquattro anni, agiatissimo, desidera conoscere persona che avesse qualche relazione o dote corrispondente: in occasione maggiori schiarimenti. Dirigersi lettere M. P. Posta in posta. 634

CASA DA VENDERE in via degli Schiavoni N. 4, 5, 6 presso la Tribuna di S. Cecil. di Trastevere, dell'annuo reddito di L. 3000. Rivolgersi al proprietario. 619

PALAZZO V. CAVOUR N. 237, affittasi per il 1. Aprile, primo piano p. N. 2 appartamento: scala destra, piano 4., vani stanze: scala sinistra, piano 4., vani otto: piano 5., vani quattro. Acqua Marcia, scala di marmo, gas, portiere; grossi filarmini. Inoltre botteghe e magazzini nuovi, con quattro vani i primi, secondo i finimi, dalle 12 alle 3 pom. Dirigersi per trattative via Monterotondi, 5, p. 2. dalle 6 alle 7 pom. 635

TRASFERIMENTO DI OFFICINA Tornitore, Fresatore dell'officina Bolognesi abbandona Piazza Indipendenza, 9 noto che col 1. Marzo la medesima, dall'Ospizio di Termini, vicino stradetta via Giovanni Lanza, 21 ed grandioso locale dove era la Tipografia Pacini. 631

OCCASIONE VANTAGGIOSA Si affitta grande bottega con cantina con tutti gli stigli di bottega e cantina con grande grotta, acqua di Trevi e gas, e abitazione interna grande. Dirigersi via Nazionale 21 p. p. 626

TABACCHERIA da vendersi privatamente, posta in via del Governo Vecchio del luoghi più accreditati di Roma. Dirigersi per le trattative in via Giulia N. 59. 630

VENDESI LOCOMOBILE cavalli 4 cavalli. Per informazioni rivolgersi Via Giulia Casella, Trastevere. 631

FOTOGRAFI! Si cerca giovane fotografo che sappia d'arte fotografica. Dirigersi via Minerva 5. 627

RICERCASI RAPPRESENTANTI se tutto in primaria Fabbrica Articoli di Modo. Scrivere con referenze A. B. 7493, Firenze.

SCONTO sopra semplice firma, a fabbricanti e negozianti di stanti di Roma e provincia. Massima segretezza e discrezione. Scrivere al signor A. I. N. 3 posta roma. 633

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita alle Monetapali, Cupoli Rendite, 5 per intestata, e Boni e Libretti Cassa di Risparmio, pianoforti, giole, mezzi. Dirigersi Cassa di Commercio e Sconto Via Preffetti 44, Roma.

D'AFFITTARSI.

VIA NAZIONALE N. 54, Via Palermo 36, Via Venezia 2, Via Gaeta 2. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In ottimi condizioni di assoluta. 636

VIA ARGENTINA N. 31 (Palazzo Origo), angolo appartamento di 7 camere e cucina con 3 terrazze, cantine, vasche per lavare, acqua Marcia e Trevi, gas nella scala nobile e portiere. 615

TRE GRANDI STUDI da pittore al Vicolo Cursi, al 19. Ad ogni studio una camera terrazzata sig. Frutticone Mariano, Vicolo Sforza Cesarini 52.

APPARTAMENTI di quattro e cinque camere e cucina, scala di marmo, illuminazione a gas. Via Gaeta 2. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In ottimi condizioni di assoluta. 636

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 p. p., 6 camere e cucina, acqua Marcia, gas, fontano e cantina. 631

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato primo nel camere e cucina prossimo a Piazza di Spagna, affittasi al diretto dalle 900 lire. Dirigersi via Frattina 114. 635

QUATTRO CAMERE libere e cucina esposizione a mezzogiorno, al piano di Roma e provincia. Massima segretezza e discrezione. Scrivere al signor A. I. N. 3 posta roma. 633

PRESSO PIAZZA BORGHESE grandi locali terreno magazzino e laboratorio con acqua e ascensore cantine. Via della Legna 7, primo piano. 622

APPARTAMENTO d'affittarsi, via del Giardino N. 29, p. 2., 7 vani e cucina, gas, portiere e vasche da lavare. 632

APPARTAMENTO in via Venti Settembre N. 11 piano nobile, 7 camere e cucina, cantine, acqua Marcia e Trevi per L. 950 mensili. Dirigersi al sig. avv. Scattoreggia in via dei Tritone 46. 603

METTUNO Affittasi grande locale uso Restaurant, con stigli, attenze nella posizione più amena in riva al mare, e comodo con le medesime. Dirigersi per trattative dirigersi in Roma, sig. Tito Caffoni via in Salari 46 p. p. dalle ore 11 alle 1 e 3 alle 5. 637

SCUDERIA per cinque cavalli e vasta rimessa al piano terreno del palazzo stesso. Rivolgersi Direttore Via Barberini. Dirigersi al portiere del palazzo stesso. 627

NOBILE APPARTAMENTO di 20 ambienti con acqua e gas per essposizione al Corso V. E. N. 21 presso la piazza del Gesù. 628

SPLENDIDA FOTOGRAFIA con camera scura ad uso abitazione affittasi Via Ripetta 239 interato in via di S. Venanzio 3 presso S. Marco. Dirigersi per trattative.

PIAZZA VENEZIA (Via del Macello 49. Al Gesù) Appartamento di 7 camere e cucina primo piano. Vacante dalle 10 alli pom. Dirigersi al portiere. 624

Non è un libro lì critica e polemica; è la storia gnanina del Redentore dell'Umanità richiede col dramma del Golgota.

Si è pubblicata la prima e seconda Dispensa per soli Centesimi **10**:

R. Bonghi

VITA DI GESU'

illustrata da **86** DISEGNI nel testo

In questo libro, dice l'autore, non ci è nulla che non sia negli Evangeli. Chiunque può leggerlo con profitto e gran diletto.

Cent. 10 l'a Disp.

L'autore scrisse questo libro per sollevare il proprio spirito e quello dei lettori trasportandolo nella più sereno sfera.

Chi manda all'editore E. PERINO, L. 7,50 riceverà subito il Volume. Cercate le Disp. 1 e 2 per Cent. 10 da tutti i librerdti.

La Trattoria Genova dalla via Genova, si è trasferita in via Quattro Fontane N. 32, presso via Nazionale

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,30	8,5	9,50	1,12	4,25	11,35
Pisa	6,—	....	....	1,12	4,25	11,35
Torino	8,—	....	....	3,30	9,50	....
Milano	8,50	....	....	3,30	9,50	....
Ancona	6,—	11,50	....	10,12	....	....
Foligno	....	....	....	5,50	....	....
Orvieto	5,55	....	....	8,40	....	....
Firenze	8,—	....	....	3,30	....	11,10
Tivoli-Avezzano-Solmona	....	6,15	11,50	....	6,5	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....
Antibo-Ventimiglia	....	....	....	3,24	....	....
Marino-Albano	5,50	....	9,10	....	12,45	5,17
Frascati	6,—	....	10,15	....	1,5	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,30	....	....	3,30	7,35	9,15
Pisa	2,40	....	....	10,2	11,02	....
Torino	6,40	....	....	11,3	....	....
Milano	5,45	7,50	8,55	11,35	11,2	11,10
Ancona	2,—	....	....	2,35	9,30	....
Foligno	11,50	....	....	....	....	....
Orvieto	7,30	....	....	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12,55	6,50	11,10
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	3,45	10,55	....
Civitavecchia	....	....	....	5,50	....	....
Ventimiglia-Antibo	9,15	....	....	5,50	....	....
Albano-Marino	8,—	11,25	1,40	5,50	4,45	....
Frascati	8,50	10,4	....	12,50	4,55	6,55

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6,50	9,30	11,30	3,—	8,30
Tivoli arr.	8,45	11,15	1,15	4,47	7,—	—
Tivoli part.	6,—	8,—	11,15	1,45	5,30	7,40
Roma arr.	7,47	10,47	1,38	5,4	7,49	9,40

Domenica corsa unica, 7.5 — **Il CATEGORIA** — **In più di 20 cent. 5 cad.**

CAUSA PARTENZA appartamento di tredici stanze, cisa, cantine e terrazza con acqua, quattordici finestre da strada a levante, ponente e mezzogiorno; 300 lire mensili. Visibile dalle 10 ant. all'una pom. Via Longa Tevere, Fratti 37 presso il Ponte di Ripetta. 618

APPARTAMENTO bene esposto in Piazza d'oro Trajano, primo piano di otto camere e cucina con balcone. Le chiavi portiere via Marcel de' Curvi N. 14. 616

VILLA EMILIANI al Viale Parioli, affittasi con annesso casino. Rivolgersi in piazza del Grillo 5, Palazzo Emiliani dalle 13 ore. alle 2 pom.

APPARTAMENTI ELEGANTI di 4 o 5 camere e cucina in via Rasella 127, esposizione mezzogiorno, prezzi discretissimi. Dirigersi portiere. 649

VIA PALESTRO 13. Alloggi di 6 camere e cucina a diversi piani. Prezzi moderati. Visibili dalle 1 alle 3 pomeridiane. 640

APPARTAMENTI; Salita de' Crescenzi con ingresso anche dal Vicolo Savelli N. 3 di fr. Rotondo N. 73: piano 2. sopra il mezzanino; sei camere e cucina, vasche da lavare, acqua di Trevi e Marcia, gas e portiere, per Lire 120. Le chiavi dal portiere. — Via del Seminario N. 109 piano quarto: sette camere e cucina, acqua di Trevi e Marcia, terrazza, vasche da lavare. Lire 110 — Altre piccole appartamento al 2. piano: quattro camere e cucina, tutto come sopra. L. 45. Le chiavi dal portiere al N. 104.

VIA FARINI 53. Tre magnifici appartamenti signorili vasti, primo piano di otto camere con stanza da studio, illuminazione a gas. Via Gaeta 2. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In ottimi condizioni di assoluta. 636

Domenica corsa unica, 7.5 — **Il CATEGORIA** — **In più di 20 cent. 5 cad.**

ASSORTIMENTO di stufe porta-pranzi, vettine per e pellicceria, bagnoa pieni e a doccia, acque minerali, Sorbi N. 15, Vitali stagnaro, presso Il Popolo. 513

CAMICIE DA UOMO con una misura pette lele Lo. 6,50 con pettu, collo, polsi tela Olanda 7,50. Eseguentissimo per società 10. Ordinazioni. Esecuzione inappuntabile. Camiciaio di Borghese 40.

VINO Via Ripetta 35. Scelta qualità vini per famiglie Bianco e rosso il fusto di Litri 15 L. 6, 7,50 e 8. Servizio a domicilio. Il medesimo bonne qualità in bottiglie. 638

FIASCHETTERIE TOSCANE Lucrisi, Corso Vittorio Emanuele N. 393 presso Banchi Nuovi: Maestro Drogisi 26 e Telefono 590: Stabilimento Antonio Lucrisi Istituto Maestro Giuseppe Giannini, Rasco 1,25, 1,40, 1,50, 1,70. Chianti, Pomino Rufinelli, grossi moderazioni. 639

FORMAGGIO PARMIGIANO vero di grana, Lire 2,80 e 3 Lire 3 il chilogramma. Burro finissimo di crema L. 3 il chilogramma. Latteria Piazza S. Claudio 96. 606

VENDITA DI MOBILIA letti matrimoni, sedie, tappezzerie, pianoforti, pelli, specchi, cassettoni ed altro. Piazza Arcionoli N. 13 p. p. a fianco Seminario a prezzi limitatissimi. Vendita assoluta. Il portio Piazza Cinciffoli. Andate e troverete la verità. 580

25 parole L. 2. — **III CATEGORIA** — **In più di 25 cent. 8 cad.**

SIGNORINA INGLESE da lezioni suddivise lingua, anche in casa con 3 volte settimana. Lo 80 mensili, 3 volte L. 15. Conversazione in classe di 3 a 4 allievi L. 10 mensili. Via Nazionale N. 54, p. 2. 646. Roma.

GIOVANE MARCHIGIANA distinta conoscenza pratica della lingua francese, cerca conversazione. Dirigersi V. Vi, Via Vicenza N. 39 bis 7. dalle ore una alle 2 pom.

VIGNAROLO-GIARDINIERE cocchiere-pratico, già servito in case signorili, solidale, buona conoscenza e cavallerizzo, sani 35, Desidera occupazioni anche come domestico, portiere o fattotto di campagna. Massima garanzia dal suo ex capitano. Alonzo, via Palermo 37.

CUOCA PIEMONTESE sani 34 che sa cucinare con ottima conoscenza, cerca occupazione in famiglia, di preferenza Andirivieni Via Quattro Fontane 32 p. p. Ufficio Andirivieni Via Quattro Fontane 32 p. p.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 8 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, affari di lusso, cessioni di negozi, Banche, gioielli, effetti, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 70	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, cose usate, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 30	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere e appartamenti mobiliati con pigione, gli avvisi di ricerche ed offerte di pronsalo di qualunque classe e condizione, rimedii, mestieri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Quattro grandi Vetrine in ferro per negozi coi relativi vetri da vendersi. Rivolgersi, per informazioni, al portinaio del pal. Via Mercede, 9.

D'affittare appartamento di 11 camere, cucina, cantina, acqua Marcia e Trevi, via Mercede, 33, piano p. Visibile a tutte le ore.

GOTTA

ARTRITE - REUMATISMI

RENELLA

L'Elisir antigottoso, preparazione speciale del Chim. Farm. *G. Fattori*, combatte con straordinaria efficacia le sofferte malattie. Un cucchiaio di questo Elisir contiene costantemente 15 centig. di guaiacolo e specialità Citrato di Litina e centig. 50 di fallicilato sodico del dott. F. Von Heyden Radel di Radebeul.

OPUSCOLO GRATIS

dietro semplice richiesta, anche prima della cura.

Ogni boccetta con istruzione vendesi a L. 2.

Si spediscono franco a domicilio in tutto il Regno dirigendo l'importo a G. FATTORI, Chimico-Farmacista, MILANO, Viale Porta Vittoria, 39, col solo aumento di Cent. 50, per qualunque numero di boccette.

Vendesi in tutte le Farmacie del Regno

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 Luglio 1890, sentito il parere di numerosi dei Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Unici solamente la premiata EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

Si vende in tutte le farmacie.

D'AFFITTARSI

VIA DUE MACELLI N. 66 p. 2. sopra il mezzanino ammobiliata presso distinto, tranino camere cucina con servizio. Rivolgersi al portiere. 653

MERCEDE 37 Elegante camere e salotto mobiliati, per forestieri. Servizio inviti. Gambara 12, due grandi camere ufficio, secondo piano. Dirigersi per ambedue Mercede 37, quarto piano porta sinistra. 650

CAMERE MOBILIATE bene esposte al primo piano, Via Gaeta 2. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In ottimi condizioni di assoluta. 636

APPARTAMENTINO mobilato decorosamente, Via Nazionale a V. E. Via Pedacchia 81, p. p. Presso convenientissimo. 615

CAMERA MOBILIATA libera d'affittarsi in Via Nazionale N. 3, Anna (presso Argentina) N. 15 p. 3. porta destra, presso distinta famiglia. 654

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano piccola Camera mobiliata per Signorina. Dirigersi dalle ore 1 fino alle 2 pom. per vederla e trattative rivolgersi via della Croce N. 74.

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTINO mobiliato completamente libero Via Nazionale N. 30 presso il Teatro Drammatico Nazionale. Fitto mensile L. 120.

Corrispondenze.

25 parole L. 2. — **ogni parola in più cent. 5.**

Raccomandati accipatia. Salata polenda zero e figli Imperatori e Regine: attirano tutti gli stranieri a Roma. Si ricevono a Roma e si raccomandano a tutti i forestieri. Se sei convinto non solleverai, insomma amori, comprenderai quanto desideri parlarti. Chi vive per te? SALUTO. 577

Remigio (Giovedì). Se sapessi quante soffo anch'io! Ma ora sono tranquilla, solo nella mia camera, nella vostra stessa, lontani tanto entrambi; pianti lungamente. Giammai potrei compiangere impercettibile amore mio. Ricordi? Ricordi? Ricordi?